

Agroqualità	PIANO DEI CONTROLLI E PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. ABRUZZO	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	---	-------------------------------

**PIANO DEI CONTROLLI
 E PROSPETTO TARIFFARIO DELLA
 D.O.C. ABRUZZO
 AI SENSI DEL DM 14 GIUGNO 2012**

**D.M. ICQRF
 di autorizzazione
 n° 21415 del 31/07/2012**

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	12/07/12	Anna Alezio	Lorenzo D'Archi	Enrico De Micheli
		<i>Anna Alezio</i>	<i>Lorenzo D'Archi</i>	<i>E. De Micheli</i>



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Spazio	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
VITICOLTORI		Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva.	Verifica presso le aziende viticole della persistenza delle condizioni per l'iscrizione alle schedario viticolo con verifica dell'osservanza delle disposizioni di tipo agronomico previste nel disciplinare di produzione	I	10%	Non rispondenza alle disposizioni di tipo agronomico previste dal disciplinare Perdita dei requisiti tecnico produttivi per idoneità alla D.O. Non conformità già considerate lievi che non sono state risolte con azioni correttive	Lievi ai sensi dell'art. 4 comma 6	Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione della modifica del loro schedario viticolo
		Rispetto dei limiti di resa di uva per ettaro previsti dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria.		Verifica ispettiva annuale ante vendemmia presso le aziende viticole per strappare la resa di uva per ettaro			Supero resa massima consentita dalla normativa nazionale e comunitaria Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave -lieve Grave	Richiesta di adeguamento della produzione con presentazione di eventuale dichiarazione di rinuncia alla D.O. con riscontro con la dichiarazione vendemmiale o di produzione o con nuova visita ispettiva ante vendemmia.



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Argomento	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per cento	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione Correttiva
CENTRI DI INTERMEDIAZIONE DELLE UVE DESTINATE ALLA VINIFICAZIONE		Inserimento all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Avvisi da parte del destinatario della copia documento di trasporto delle uve destinate alla D.O. e delle comunicazioni relative ad altre operazioni che generano modificata del carico controllato (falsificazioni/miss).	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico delle uve destinate alla D.O.	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive.	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uva o errori formali, o quest'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale.
	Comercializzazione delle uve a D.O.	Rispetto della normativa nazionale e comunicativa sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di carico	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica annuale presso la azienda intermediaria, per accertare: - la corrispondenza quantitativa del prodotto dichiarato con quanto ai relativi documenti e registri di carico - la rispondenza con i requisiti previsti dal disciplinare	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico e scarico delle uve destinate a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatoria Non rispondenza dei quantitativi dichiarati con la documentazione e i registri di carico e scarico Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di uva e errori formali, o quest'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva
							Non rispondenza dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione	Grave	



PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. ABRUZZO

Agroqualità

<p>documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina</p>	<p>con riscontro ai relativi documenti e registri di cantina - la conformità delle operazioni, tenuto anche alle disposizioni del disciplinare di produzione</p>	<p>A</p>	<p>5%</p>	<p>con la documentazione e i registri di cantina Non conformità già considerate "lievi", che non sono state risolte con azioni correttive.</p>	<p>Grave</p>
<p></p>	<p>Prelievo di campioni per la verifica del titolo alcolometrico minimo previsto per la denominazione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione presso uno dei laboratori autorizzati dal Mipcaf. Lo solette dei vasi vinari contenenti il prodotto da sottoporre a campione dovrà essere eseguita sulla base di metodo casuale</p>	<p>A</p>	<p>5%</p>	<p>Non rispondenza del titolo alcolometrico minimo previsto per la denominazione in cantina del prodotto nella relativa fase di elaborazione, anche a seguito degli esiti delle analisi di revisione eventualmente richieste dall'interessato</p>	<p>Grave</p>



1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
Argomento	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Entità del controllo per anno	Non conformità N.C.	Gravità della N.C.	Azione Correttiva	
AZIENDE OPERANTI L'ACQUISTO E/O LA VENDITA DI VINI SPRESI DESTINATI ALLA D.O.C. CERTIFICATE A D.O.		Iscrizione all'Organismo di controllo Rispetto delle regole del disciplinare di produzione	Invio da parte del destinatario delle copie documentate di rispetto dei vini a D.O. e atti alla D.O. contraddistinti dagli e delle comunicazioni delle motivazioni e perché erogate sul vino a D.O. e atti alla D.O. in grado di modificare i carti (leggi, assemblaggi, riclassificazioni, declassamenti, ecc.)	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa sulle movimentazioni di carico e scarico dei vini a D.O. e atti alla D.O.	D	100%	Carenza documentazione Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. Non conformità già risolte nei vini, che non sono state risolte con azioni correttive.	Lieve Grave		Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quest'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifiche di riscontro documentale
			Per i vini atti alla D.O.: Acquisizione di copia della richiesta di pedicello per affetto della D.O.	Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento: Effettuazione del prelievamento e inoltre delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 3 del D.lgs. n. 8 aprile 2010 n. 61 e ad una dei laboratori autorizzati da Mipcaf per l'analisi chimico fisica	IA	100%	Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento Non conformità già risolte nei vini, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave		Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quest'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifiche di riscontro documentale
AZIENDE OPERANTI L'ACQUISTO E/O LA VENDITA DI VINI SPRESI DESTINATI ALLA D.O.C. CERTIFICATE A D.O.	Commercializzazione di vini destinati alla D.O.C. o certificati a D.O.	Rispetto delle regole del disciplinare di produzione Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di rispetto e sulla tenuta dei registri di cantina	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende interessate, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto documentato con resoconto ai relativi documenti e registri di cantina	I	10%	Errori formali relativi alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o alla omessa o irregolare tenuta della contabilità obbligatori di cantina Non rispondenza dei quantitativi documentati con la documentazione e i registri di cantina Non conformità già risolte nei vini, che non sono state risolte con azioni correttive	Lieve Grave	Non certificazione del prodotto e/o ri classificazione dello stesso Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quest'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con nuova visita ispettiva	



PIANO DEI CONTROLLI D.O.C. ABRUZZO

Agroqualità

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Soggetto	Fase di processo	Requisiti	Acquisizione documentazione (anche per via telematica)	Attività di controllo	Tipo di controllo	Frequenza del controllo per anno	Non conformità NC	Gravità della NC	Azione correttiva
IMBOTTIGLIATORE	Imbottigliamento e confezionamento vini a D.O.	<p>Iscrizione all'Organismo di controllo</p> <p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Invio di parte del contenuto della copia del documento di trasporto dei vini a D.O. e all' D.O. commercializzati e delle comunicazioni della responsabilità e pratica analogica sul vino a D.O. e alla D.O. in grado di modificare i cartichi (negli assemblaggi, ricasse, frascioni, declassazioni ecc.)</p> <p>Comunicazione delle operazioni di imbottigliamento e confezionamento dei vini a D.O. e ai D.O.</p>	<p>Verifica della rispondenza quantitativa (cartichi) dei vini a D.O. e ai D.O. della partita di vino da imbottigliare</p>	D	100%	<p>Carenza documentazione</p> <p>Errori formali relativi alla comunicazione di imbottigliamento ed alla documentazione di carico di prodotti vitivinicoli a D.O. o atti alla D.O.</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di imbottigliamento</p>	Lieve	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino e errori formali, e quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p>
		<p>Rispetto delle regole del disciplinare di produzione</p>	<p>Per i vini imbottiglierati alla D.O., richiesta di preventivo per utilizzo della D.O.</p>	<p>Controllo ai fini della rispondenza quantitativa dei prodotti oggetto di prelievamento</p> <p>Effettuazione del prelievamento a mezzo delle aliquote alle commissioni di degustazione di cui all'art. 15 comma 5 del D.lgsvo 8 aprile 2010 n. 61 e ad uno dei laboratori autorizzati dal Mipaaf per l'analisi chimico fisica</p>	LA	100%	<p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Manca comunicazione delle operazioni di imbottigliamento se le non conformità è rilevata prima della cessione del prodotto;</p> <p>Carenza delle informazioni di base previste dal Decreto ministeriale per la comunicazione delle operazioni di imbottigliamento</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza del carico contabile relativo ai quantitativi di prodotti oggetto di prelievamento;</p> <p>Non conformità già considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive</p> <p>Non rispondenza ai requisiti tecnico finici ed organizzativi di cui al disciplinare di produzione all'esame di prima istanza e di revisione</p>	<p>Grave</p> <p>Lieve</p> <p>Grave</p> <p>Lieve</p> <p>Grave</p>	<p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa alla comunicazione di imbottigliamento, o quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale.</p> <p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, e quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p> <p>Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, e quant'altro necessario alla risoluzione della N.C. rilevata con verifica di riscontro documentale</p> <p>Non certificazione del prodotto e/o riclassificazione dello stesso</p>



Ripetto delle regole del disciplinare di produzione e della normativa nazionale e comunitaria relativa all'etichettatura dei prodotti vitivinicoli	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Verifica ispettiva annuale presso le aziende imbottegliatrici, per accertare la corrispondenza quantitativa del prodotto detenuto con i ricambi ai relativi documenti e registri di carico	15%	Non rispondenza del carico notabile relative ai quantitativi di prodotti denunciati	Lieve	Richiesta di adeguamento con presentazione e/o integrazione della documentazione relativa al carico di vino o errori formali, o quant'altro necessario alla risoluzione della K.C., rilevata con verifica di riscontro documentale
Rispetto della normativa nazionale e comunitaria sui documenti di trasporto e sulla tenuta dei registri di cantina		Verifica del corretto uso della D.O. nei sistemi di chiusura e di etichettatura, nonché verifica dell'utilizzo di recipienti ammessi dal disciplinare di produzione e dalla normativa nazionale e comunitaria		Non conformità più considerate lievi, che non sono state risolte con azioni correttive	Grave	
Rispetto delle regole di disciplina di produzione	Acquisizione della documentazione necessaria ai fini della verifica ispettiva	Prelevi a campione da effettuare sul vino a DO imbottegliauto oltre 12 mesi successivi dalla data di imbottegliauto per verificare la rispondenza del prodotto con la certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011	A	Differenze chimico fisiche e/o organolettiche rispetto alla certificazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011, anche a seguito degli esiti della analisi di revisione e/o del giudizio della Commissione di degustazione di cui al decreto ministeriale 11 novembre 2011 diversa da quella che ha eseguito i controlli di cui alla colonna 5, eventualmente richieste dall'interessato.	Grave	

Per le partite di vino a D.O. da imbottegliauto non assoggettate all'obbligo dell'utilizzo della fascetta, al fine di garantire la rintracciabilità, i soggetti richiedenti comunicano il numero di lotto attribuito alla partita certificata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del decreto legislativo n. 61/2010.



Agroqualità	PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. ABRUZZO	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	---	---------------------------

1 Prospetto tariffario

Il pagamento sarà effettuato direttamente ad Agroqualità da parte degli utilizzatori della denominazione: produttori di uve, centri di intermediazione delle uve, aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. o certificati a D.O., vinificatori, imbottiglieri, per ognuna delle funzioni svolte.

La fatturazione sarà effettuata:

- per i produttori d'uva sui quantitativi rivendicati a D.O.;
- per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione sui quantitativi di uve destinate a D.O. venduti;
- per i vinificatori sui quantitativi di prodotto rivendicati;
- per le aziende operanti l'acquisto e/o la vendita di vini sfusi destinati alla D.O. e/o vini D.O.:
 - sui quantitativi di prodotto per i quali viene richiesta la certificazione alla D.O.;
 - sui quantitativi di prodotto destinato alla D.O. o certificato a D.O. venduti;
- per gli imbottiglieri sui quantitativi di prodotto a D.O. effettivamente imbottigliati.

TARIFFE PER IL PIANO DEI CONTROLLI

Soggetto	Tariffario*
Viticoltori	0,08 €/q di uva rivendicata
Intermediari uve	0,05 €/q di uva venduti
Intermediari vino	0,14 €/hl di vino atto e certificato venduto
Vinificatori	0,14 €/hl di vino rivendicato
Imbottiglieri	0,14 €/hl di vino a D.O. effettivamente imbottigliati

* I costi sopra esplicitati sono comprensivi di:

- spese generali,
- oneri di gestione amministrativa e contabile per le attività di controllo documentale, ispettivo e analitico.



Agroqualità	PROSPETTO TARIFFARIO D.O.C. ABRUZZO	Rev. 0 Data 12/07/2012
-------------	--	---------------------------

TARIFFE PER LA CERTIFICAZIONE

attività	costo	Riferito a
PRELIEVO CAMPIONI	€ 15,00	Per ogni campione sottoposto a certificazione di idoneità
LABORATORIO	€ 24,00	Per ogni campione sottoposto ad analisi presso il laboratorio
COMMISSIONI DI DEGUSTAZIONE	€ 0,06/hl di vino sottoposto a certificazione	Ogni hl di vino sottoposto a certificazione di idoneità

Si precisa, inoltre, che:

- Le spese per la certificazione dei parametri chimico fisici, di cui al disciplinare di produzione, sono quantificate tenuto conto delle tariffe dei singoli laboratori scelti. I laboratori utilizzati per le prove chimico fisiche sono il Centro Enologico Meridionale di Italo De Luca, il Centro Tecnico Enologico fu Carmine di Vittorio Festa e Eno Tecno Chimica.
- Le spese per la ripetizione delle prove nei casi di campioni rivedibili di cui all'art. 4 comma 7 del decreto ministeriale 11 novembre 2011 sono a carico del soggetto richiedente il quale dovrà comunicare ad Agroqualità il laboratorio presso il quale saranno eseguite le prove, scegliendolo tra quelli autorizzati dal Ministero.
- Le spese per il funzionamento delle Commissioni di degustazione sono poste a carico dei soggetti che richiedono la certificazione.
- Le spese per il funzionamento dell'Organo decidente i ricorsi e quelle per le analisi di revisione sono poste a carico della parte soccombente.



Agroqualità	<p style="text-align: center;">PROSPETTO TARIFFARIO</p> <p style="text-align: center;">D.O.C. ABRUZZO</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 0</p> <p style="text-align: right;">Data 12/07/2012</p>
-------------	---	--

ANALISI DELLE VOCI DI SPESA

Si riporta di seguito il prospetto tariffario per la DOC Abruzzo:

- 0,08 euro/q per i produttori d'uva;
- 0,05 euro/q per i centri di intermediazione delle uve destinate alla vinificazione;
- 0,14 euro/hl per i vinificatori;
- 0,14 euro/hl per gli intermediari di vini sfusi destinati alla D.O. e di vini a D.O. venduti;
- 0,14 euro/hl per gli imbottiglieri.

Tali tariffe scaturiscono da una valutazione inerente alle quantità rivendicate, al numero degli operatori e alle percentuali di controllo. Il confronto tra le quantità rivendicate, il vino da certificare ed imbottigliare consente di fare alcune considerazioni in merito ai ricavi attesi e i costi da sostenere per i controlli ispettivi e per le certificazioni di prodotto.

Per il calcolo dei costi è indispensabile fare una valutazione in merito al numero di giornate di verifica necessarie per controllare gli operatori sorteggiati, la tariffa giornaliera da riconoscere all'ispettore e il numero massimo di operatori che possono essere ispezionati per giornata. Da tutti questi elementi si ricava il costo complessivo dell'attività. A ciò va aggiunto il costo del personale interno coinvolto nelle attività di verifica documentale e di gestione delle comunicazioni con gli operatori e gli altri soggetti coinvolti (autorità, Consorzi, laboratori).

In relazione alle tariffe per la certificazione:

- prelievo: 15,00 euro;
- prove: 24,00 euro;
- vino per cui viene richiesta la certificazione: 0,06 euro/hl



sono state determinate tenendo conto di alcune considerazioni. Per quanto concerne l'importo relativo alle prove chimico-fisiche, esso discende dalle offerte ricevute dai laboratori Eno Tecno Chimica, Centro Tecnico Enologico fu Carmine di Vittorio Festa e Centro Enologico Meridionale di Italo De Luca. Per il prelievo si è tenuto conto delle spese vive che dovrà

Agroqualità	<p style="text-align: center;">PROSPETTO TARIFFARIO</p> <p style="text-align: center;">D.O.C. ABRUZZO</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 0</p> <p style="text-align: right;">Data 12/07/2012</p>
-------------	---	--

sostenere il prelevatore per recarsi fisicamente presso l'azienda richiedente. In alcuni casi tale costo potrà essere ammortizzato, nell'ipotesi che si riescano ad effettuare diversi prelievi in aree non troppo distanti tra loro. In altri casi, non essendovi simultaneamente più richieste e dovendo rispettare i tempi massimi previsti dal decreto 11 novembre 2011 per il rilascio della certificazione, il prelevatore dovrà spostarsi per una sola richiesta, sostenendo spese vive superiori all'importo richiesto all'azienda per il prelievo.

Analogamente, l'importo richiesto per la certificazione pari a 0,06 euro/hl consentirà in alcuni casi - per partite di volumi considerevoli - di ripagare i costi sostenuti per riunire i membri della Commissione di degustazione, in altri per partite dai volumi più ridotti di non coprire tali costi. In relazione al costo di ogni seduta di una Commissione di degustazione è da tenere presente che maggiore è il numero di campioni degustati e minore sarà il costo unitario per campione. D'altro canto vanno comunque rispettate le prescrizioni del decreto 11 novembre 2011 relativamente ai tempi entro i quali l'intero iter di certificazione deve essere improrogabilmente chiuso. Da ciò discende che in alcuni periodi dell'anno le Commissioni di degustazione andranno convocate, pur con un esiguo numero di campioni, comportando in tal caso una spesa significativa, talora superiore, rispetto ai ricavi collegati alla certificazione.

In conclusione è prevedibile che vi sarà una compensazione dei costi nei periodi di picco di richieste di certificazione con i costi dei periodi in cui le richieste di certificazione sono in numero limitato.

